



Tra immagini e parole
Lo scaffale rosa di Officine Fotografiche

Sabato 6 marzo, ore 19.00

Sara Munari

Presenta

OCEANO INDIA

Introduce Laura Salvinelli

Lo sguardo deformato rispecchia la dominante sensazione di confusione, a tratti soffocante, delle città indiane. Sara Munari nelle sue immagini ha imprigionato porzioni di vita, sguardi e gesti, che rischiavano di svanire nel vortice dell'immediato e del transitorio. Regalandoci la visione di un'India inedita e non convenzionale.

Sarà l'occasione per conoscere **Sara Munari**, un'artista prolifica e originalissima che da sempre si nutre di arte e fotografia. **Oceano India**, la sua prima pubblicazione, sarà presentata all'interno della rassegna **Obiettivo Donna**, **sabato 6 marzo alle ore 18**, da **Laura Salvinelli**, autrice che ha raccontato l'India con uno sguardo diametralmente opposto a quello di Sara Munari. La presentazione è aperta al confronto e al dibattito di due linguaggi e di stili diversi, in cui l'oggetto è la mitizzata terra di Gandhi. «Non ci sono stato in India - premette **Diego Mormorio** - ma so capire, e non temo di essere considerato presuntuoso, quando qualcuno c'è veramente stato. Ora so, per esempio, che Sara Munari c'è stata, perché - spiega il fotografo e scrittore - c'è stata prima di arrivarci: con la mente e col cuore fra la gente e le cose che si accinge a raggiungere». Le foto scattate da Sara Munari durante il viaggio in India sono un insieme di tracce, reperti visivi e fantasmi, di una realtà dominata dall'eccesso e dal baccano. Scatti carichi di ombra e movimento, dalle suggestioni appena accennate che rimandano ad acquarelli indefiniti. Immagini in cui si accenna senza dichiarare, in cui la vita che pullula nelle strade ci viene restituita come attraverso una lente deformata, capace di cogliere l'eccesso di traffico, folla, rumore e confusione. **Un'India inedita, per nulla convenzionale.** Anche i sontuosi palazzi del Rajasthan sono le quinte dietro cui esplode l'eccesso di vita che sembra sovrastare ogni cosa. E nel fluire del traffico cittadino, Sara Munari, sorprende due occhi di bambino illuminati da un'insegna e dalle luci della metropoli, la corsa di un treno notturno attraverso le immense campagne indiane, il dormire in penombra, placido e indifeso, di un uomo esausto consumato dalla fatica di vivere. L'autrice leccese si è lanciata nel movimento delle strade di Mumbai, Agra, Bhopal e Varanasi imprigionando nelle sue immagini porzioni di vita, sguardi, gesti e forme che rischiavano di svanire nel vortice dell'immediato e del transitorio. La pubblicazione è arricchita dagli intensi appunti di viaggio scritti dall'autrice. Le foto sono state poi raccolte in un portfolio premiato con un prestigioso riconoscimento dall'Archivio Fotografico Italiano (AFI).

Sara Munari nasce a Milano classe 1972. Attualmente vive e lavora a Lecco.

Studia fotografia all'*Isfav - Istituto Superiore di fotografia e Arti Visive* - di Padova dove si diploma come fotografa professionista. Apre, nel 2001, *la stazione fotografica*, studio e galleria per esposizioni fotografiche e corsi, nel quale svolge la sua attività di fotografa. Docente di Storia della fotografia presso *l'Istituto Italiano di fotografia di Milano* e di comunicazione visiva e tecnica fotografica presso *l'Isgrmd* di Lecco. Collabora con *l'Università Cattolica* di Milano per alcune pubblicazioni. Dal 2005 al 2008 è ideatrice e direttore artistico del *Leccoimmagifestival*, manifestazione inserita in Portfolio Italia, per il quale organizza mostre di grandi autori della fotografia Italiana e giovani autori di tutta Europa. Organizza workshop con autori di rilievo nel panorama nazionale quali: Franco Fontana, Maurizio Galimberti, Lorenzo Castore, Marco Anelli, Giovanni Umicini. Partecipa nel 2008 al premio S.Fedele. Espone in Italia ed Europa presso gallerie e musei d'arte contemporanea. Fa parte dell'*Archivio Nazionale di fotografia* e di quello dell'*Università Tor Vergata a Roma*.

Sabato 13 marzo ore 19

Irene Alison, direttore responsabile

Presenta

RVM - RearViewMirror - Magazine di Fotografia

Numero di gennaio - aprile 2010

Interviene Claudio Corrivetti, editore Postcart

Centoventi pagine tutte da scoprire, dalla fotografia al cinema RVM racconta, attraverso la voce di registi, critici e scrittori l'universo legato al mondo dell'immagine. Un laboratorio di contaminazione narrativa in cui ogni visione offre una diversa prospettiva sul mondo.

Più pagine, più fotografie, più storie da raccontare. Le presentazioni editoriali continuano con **Irene Alison**, direttore responsabile che ci accompagnerà alla scoperta del nuovo numero di **RVM - RearViewMirror** - un magazine ricco di visioni e racconti in cui critici, registi e scrittori tracciano il panorama fotografico dal reportage, al multimediale, fino al cinema. Il racconto comincia dal bianco e nero della copertina, uno scatto tratto da *Mui and Pha* di Justin Maxon. Il reportage di apertura della rivista è dedicato al lavoro di **Richard Pak**, affiancato da un testo di Enrico Ghezzi. **Pursuit**, realizzato negli Stati Uniti a cavallo tra il 2003 e il 2009, è un viaggio dietro le quinte del sogno americano. Sempre per la sezione reportage saranno inoltre presentati, gli scatti inediti di **Lisa Wiltse**. *Heart Hanging Heart*, con un testo scritto dal regista Gianluca Jodice. Il lavoro è stato realizzato in un campo estivo per bambini con gravi disabilità psichiche. Nelle pagine dedicate al portfolio, sfilano invece i volti e i corpi delle **femminilità inquiete** di **Julia Fullerton-Batten**. L'autrice nel suo lavoro ne accentua i turbamenti della fase di cambiamento dall'infanzia



V^a Edizione **OBBIETTIVO DONNA**



STORIE

Dal 27 febbraio al 9 aprile 2010

comunicato stampa

all'adolescenza. La Retrospectiva ricomponne le tappe salienti della carriera di **Stefano De Luigi**, dal World Press Photo del 1998 fino agli ultimi lavori realizzati in Africa nel 2009. Spazio poi a interviste e rubriche che si spingono fin nel profondo della fotografia dinamica, sconfinando nel cinema. Uno spazio in cui tra i tanti **Luciano Tovoli** racconta il suo rapporto con l'immagine catturata attraverso la macchina da presa. Rearviewmirror si apre inoltre ai lettori lanciando **RVM Brand New Talent**, un contest dedicato ai fotografi che non hanno mai pubblicato i loro lavori. Una giuria composta dallo staff della rivista: Stefano De Luigi (fotografo, Seven Network), Maurizio Garofalo (photoeditor, Diario) e Gaia Mazzolini (photoeditor, Prospekts Photographers) valuterà le storie e i portfoli inviati dai partecipanti per scegliere il fotografo che diventerà il protagonista del prossimo numero, con il suo debutto editoriale.

RVM – Rearviewmirror: 16x24, ita/eng, 120 pp., 10 euro, edizioni Postcart www.rearviewmirror.it

Sabato 20 marzo ore 19
Incontro sull'editoria femminile in Italia.

Simona Filippini

Presenta

DI LEI Donne Globali raccontano

La tavola rotonda ospiterà Angela Rorro, curatrice della mostra Donne Avanguardie femministe negli anni 70'; Simona Filippini, autrice del progetto Di lei, presenta il libro Donne Globali Raccontano. Altre pubblicazioni saranno presentate da Annarita Curcio, Renata De Renzo, Alessia Cervini e Marina Rivera.

Le presentazioni editoriali termineranno con una giornata dedicata all'editoria femminile nella quale verranno presentate diverse pubblicazioni. L'incontro si aprirà con l'intervento di **Angela Rorro**, curatrice della mostra *Donne Avanguardie femministe negli anni 70'*. L'esposizione, ricca di oltre **200 opere di sedici artiste** di fama internazionale sarà inaugurata dal **19 febbraio al 16 maggio 2010**, presso la Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea di Roma. L'intervento porrà l'accento su una tematica sui molteplici lavori della **Sammlung Verbund di Vienna**. Le artiste presenti in mostra hanno trattato da pioniere temi come il corpo, l'identità femminile e la differenza uomo-donna, oltre ad aver messo in discussione il proprio ruolo attraverso la ricerca di nuovi linguaggi, utilizzando riferimenti surrealisti e concettuali. Spazio poi a colf, badanti e baby sitter straniere che abitano le nostre case. **Simona Filippini** ha messo delle fotocamere nelle mani di dieci donne, immigrate regolari, per fargli descrivere la vita quotidiana delle famiglie per cui lavorano. Il progetto fotografico **DI LEI Donne Globali Raccontano** nasce per dar voce a un gruppo di donne immigrate, tra i 25 e i 45 anni. Le protagoniste hanno fotografato il loro quotidiano all'interno di alcune famiglie italiane, nelle quali lavorano come collaboratrici domestiche. Una di loro è la badante di un'anziana signora, mentre le altre all'interno dei nuclei familiari si occupano dei bambini. Provengono dalle Filippine, dall'Ecuador, dal Perù, dal Brasile, dalla Romania e dall'Ucraina. Un progetto da cui sono nati una mostra e un libro. Un viaggio nell'intimità delle famiglie in cui queste donne prestano servizio, e dunque vivono, coabitano, creando così contaminazione di culture. Negli scatti ci sono l'abbondanza e il disordine, i giocattoli, il frigo pieno, i panni da stirare, la lavatrice mai ferma. Riempiendo di colore tutto ciò che è ordinario: un mucchietto di bucce di mela, una pentola di sugo, una tazza di tè. Storie difficili e intense che affrontano il coraggio di chi ha lasciato il proprio Paese e gli affetti, per affrontare solitudine, sconforto e difficoltà di ogni genere. L'orgoglio è la prima cosa che queste donne hanno dovuto mettere da parte, assieme ai titoli di studio. Dal progetto è nato un catalogo ricco di oltre cinquanta fotografie, corredate dai testi di Manuela De Leonardis, Roberta Agostini, Claudio Cecchini, Marco Delogu e Simona Filippini. **Altre pubblicazioni saranno presentate da Annarita Curcio, Renata De Renzo, Alessia Cervini e Marina Rivera.**

Comunicazione e Ufficio stampa

Ass.ne Culturale Officine Fotografiche

Renata De Renzo

Mobile: 380 4356552

press@officinefotografiche.org

www.obbiettivodonna.net

of@officinefotografiche.org

Una produzione di:



Con il patrocinio di:



Media Partner



donnaTV

